

IN UNA LETTERA A MF FRENI SPIEGA TUTTE LE NOVITÀ IN ARRIVO

Così cambia la finanza

Il sottosegretario del Mef: non ci occupiamo solo di governance. Grande attenzione verso il risparmio, i Pir e il ruolo di Piazza Affari. La Consob smonta i veti sul cda

Massaro, Miglio e Savojarjo alle pagine 3, 17 e 21. Intervento di Freni a pagina 3

L'INTERVENTO

Il sottosegretario Freni: attenzione al risparmio e rilancio dei Pir. Così cambieremo il Tuf

Caro direttore, in riferimento all'articolo «La legge del mercato e quella di Caltagirone» di MF-Milano Finanza del 19 dicembre ho a cuore esporre alcune brevi considerazioni sul passaggio in cui si esorta la commissione Tuf «a considerare qualcosa per avvicinare con la Legge Capitali il risparmio alla borsa, da cui scappano tutti, invece di occuparsi solamente della governance di una società e di chi comanda in essa». Vengo, dunque, al punto. La riforma del Testo Unico della Finanza è una riforma che viene fatta nell'interesse di tutto il Paese e non a favore di qualcuno. Questa riforma rappresenta uno dei fattori abilitanti per il disegno più complessivo che questo governo persegue fin dal suo primo giorno di lavoro: rafforzare la crescita e lo sviluppo della nostra economia, puntando proprio sul mercato finanziario, una leva ineludibile per un Paese indebitato che può trovare, proprio nel mercato dei capitali, opportunità rilevanti. Il tavolo sulla riforma del Tuf è espressione di questo spirito. Il lavoro che il governo sta portando avanti da mesi, con il contributo dei professori, degli uffici tecnici, non si esaurisce nel diritto societario, ma comprende una riflessione su

tutto il sistema di regole che governa il mercato finanziario: regole più semplici fanno bene al mercato, agli investitori, ai risparmiatori e alle società. Non è un caso se la riforma del Tuf si sta concentrando anche sul risparmio gestito oltre che sulle sanzioni, solo per citare due esempi che spiegano bene la volontà di non circoscrivere questo lavoro ai soli temi della governance. La regolamentazione, infatti, può essere una leva per la crescita del mercato o può soffocarlo. L'obiettivo è individuare un punto di equilibrio tra tutti i diversi interessi che potrebbero talvolta confliggere. Vengo, infine, al tema del risparmio. Il programma di lavoro del governo non si articola in un solo strumento, ma vuole contribuire, con più opzioni, al rafforzamento dell'intero ecosistema finanziario: dalla valorizzazione dei Pir al Fondo di Fondi, dal ruolo degli investitori istituzionali fino al sistema delle regole come quelle contenute nel Tuf. Il disegno è decisamente più ampio. Il Paese ha necessità di risposte articolate ed adeguate all'altezza delle sfide che lo attendono: la Legge Capitali e la riforma del Tuf sono, appunto, mattoni di questa casa comune.

Federico Freni  
sottosegretario di Stato  
per l'Economia e le Finanze

BACKSTAGE  
La legge del mercato e quella di Caltagirone  
L'editoriale su MF di ieri da cui parte l'intervento di Freni



MF logo and promotional content for BAPS, including text like 'Così cambia la finanza' and 'La Sicilia ha finalmente la sua Banca'.